

---

## SICURINSIEME, IL PIANO DI EMERGENZA PARTECIPATO DELLA BASSA VAL DI CECINA

Conoscere il rischio per vivere in sicurezza

GIORNATA INFORMATIVA PER I RESIDENTI DEL COMUNE DI **BIBBONA**  
5 aprile 2017

### REPORT

Si è tenuto lo scorso 5 aprile 2017 il secondo incontro informativo del processo partecipativo “Sicurinsieme” dedicato ai residenti nel Comune di Bibbona. La riunione si è svolta presso la sala consiliare del Comune di Bibbona, e vi hanno preso parte **18** cittadini, 4 in più rispetto a quanto previsto dalla suddivisione del campione fatta per Comune. All’incontro hanno partecipato anche alcuni rappresentanti delle associazioni di volontariato del territorio.

I lavori del workshop sono stati aperti dai saluti istituzionali del Sindaco e dell’Assessore con delega alla Protezione Civile del Comune di Bibbona.



**Il Sindaco Massimo Fedeli** ha introdotto l’incontro con una descrizione accurata delle varie problematiche dal punto di vista idraulico e idrogeologico che interessano un territorio vasto e complesso qual è quello di Bibbona. Seppur gli abitanti siano poco più di 3.300, l’estensione territoriale rende particolarmente complessa la gestione amministrativa, soprattutto in questo momento in cui i vincoli di finanza pubblica e le difficoltà di bilancio, rendono necessaria un’accurata analisi degli interventi a cui dare priorità. Ecco perché – secondo il Sindaco – è di fondamentale importanza agire non soltanto sul piano della prevenzione strutturale (realizzazione di opere per mitigare il rischio), ma anche puntare con decisione sulla prevenzione non strutturale,

informando il più possibile i cittadini per renderli preparati e consci dei problemi del territorio, ma anche dei comportamenti corretti da adottare in caso di emergenza.

Il primo cittadino ha ringraziato i partecipanti all'incontro e ha voluto plaudire al contributo dato dalle associazioni di volontariato del territorio che anche in questa circostanza, come avviene usualmente, hanno dato un aiuto qualificato e qualificante nell'organizzazione del processo partecipativo.



A chiudere la parte dei saluti istituzionali, è intervenuto l'Assessore alla Protezione Civile **Enzo Mobilia** che ha ricordato ai presenti quanto l'Amministrazione comunale di Bibbona sia stata favorevole ad aderire al progetto partecipativo promosso dalla gestione associata. Il percorso partecipativo ha lo scopo fondamentale di aumentare il livello di resilienza della comunità, cioè rendere i cittadini informati e preparati su tematiche importanti quali la conoscenza dei rischi del territorio e delle corrette norme comportamentali da adottare in emergenza, ma anche protagonisti, assieme ai tecnici incaricati, della riscrittura del Piano di Protezione Civile.

Una parte importante del progetto partecipativo ha visto il coinvolgimento degli studenti delle scuole primarie di secondo grado e secondarie di primo grado anche del Comune Bibbona: decine di ragazzi del nostro Comune hanno potuto ascoltare dagli esperti cos'è la protezione civile e apprendere nozioni e concetti fondamentali nell'ambito dell'autoprotezione. Per l'Assessore Mobilia, quello del coinvolgimento delle scuole, è un elemento fortemente qualificante del progetto perché puntare sulle giovani generazioni significa investire sul futuro.

L'incontro di oggi va visto – ha chiosato Mobilia – come un primo step di un percorso che l'Amministrazione comunale intende portare avanti in collaborazione con il Centro Intercomunale anche nei prossimi anni, perché l'informazione e il coinvolgimento della cittadinanza è un elemento imprescindibile nella gestione della protezione civile.

Ha poi preso parola il coordinatore del progetto **Federico Binaglia**, di Anci Innovazione, che ha svolto, con il supporto del videoproiettore, una presentazione della durata di circa 20 minuti.

Binaglia ha dapprima inquadrato il tema dei processi partecipativi, evidenziando come quello in corso si collochi all'ultimo gradino, quello più alto, della scala della partecipazione. Ha poi mostrato i contenuti della Legge della Regione Toscana n. 46 del 2013 che disciplina i processi partecipativi pubblici, attraverso anche la concessione di contributi agli enti locali e ai soggetti promotori. In particolare, è stato sottolineato il ruolo ed il funzionamento dell'Autorità Toscana, in relazione al sostegno ai progetti che incentivano la partecipazione dei cittadini presentati dagli enti locali.

Sono stati spiegati poi gli obiettivi del processo in corso, la funzione degli incontri informativi ed il ruolo deliberativo che avranno i partecipanti, nonché le modalità di coinvolgimento nella serie d'incontri calendarizzati.

Gli interventi tecnici sono stati svolti dalla Responsabile dell'Ufficio intercomunale di Protezione Civile della Bassa Val di Cecina **Ing. Susanna Berti**, dal funzionario **Franco Setti** e dal Referente della Protezione Civile di Bibbona **Claudio Grandi**, i quali hanno sintetizzato, con l'ausilio di slides videoproiettate, cos'è e com'è strutturato il sistema di Protezione Civile locale e nazionale. I due funzionari, alternandosi nello svolgimento delle relazioni, hanno spiegato in maniera dettagliata chi sono i soggetti e gli attori del sistema; il ruolo svolto dagli enti locali (Comuni e Province), dalle Regioni e dallo Stato. Hanno poi inquadrato le funzioni e i compiti del Centro Intercomunale in relazione alle competenze dei Comuni, ricordando che il massimo responsabile sul territorio in Protezione Civile continua ad essere il Sindaco che è supportato, nella gestione dell'emergenza, sia dal Centro Intercomunale che da quello comunale (C.O.C.). Infine, Claudio Grandi si è soffermato sull'illustrazione dei principali contenuti del Piano di Protezione Civile comunale, con particolare riferimento agli scenari di rischio, alla localizzazione delle aree di attesa e di emergenza nel **Comune di Bibbona**. Susanna Berti e Franco Setti hanno spiegato ai cittadini presenti anche le principali procedure seguite dal Centro Intercomunale e dai Comuni in relazione agli stati di allerta emanati dalla Regione e si sono soffermati in maniera approfondita nell'illustrare quali sono le corrette norme comportamentali da seguire per ciascuna tipologia di rischio (alluvione, terremoto, frana, incendio, industriale, ecc.). La parte finale della relazione tecnica è stata dedicata agli strumenti comunicativi di cui si è dotato il Centro Intercomunale della Bassa Val di Cecina per informare la cittadinanza. Oltre al sito web, costantemente aggiornato, la gestione associata si è dotata del sistema Telegram, al quale è possibile registrarsi in maniera gratuita, di una mailing list con notizie e informazioni di protezione civile e della piattaforma telefonica Alert System, che consente l'invio massivo di telefonate preregistrate e di sms a chi si iscrive al servizio e a chi è presente sugli elenchi telefonici. Quest'ultimo servizio – hanno precisato i due relatori – viene utilizzato con molta cautela e solamente in caso di emissione di codici di allerta arancione e rosso.

Nella seconda parte della riunione si è aperto un primo dibattito con i cittadini, promosso dai funzionari del Centro Intercomunale e dai consulenti del gruppo di lavoro. I partecipanti hanno a più riprese risposto alle sollecitazioni, entrando nel merito del Piano di Protezione Civile e avanzando domande e richieste di chiarimento; ma anche facendo proposte in relazione al tema oggetto della giornata.

In particolare, su stimolo di uno dei partecipanti, è stata affrontata anche la questione del potenziale rischio industriale che potrebbe coinvolgere i residenti di Bibbona per la presenza dell'impianto della Solvay a qualche chilometro di distanza. A fugare i legittimi dubbi sono stati i funzionari del Centro Intercomunale che hanno mostrato alcune slides di sintesi del Piano Esterno approvato dalla Prefettura di Livorno; slides che hanno chiarito in maniera inequivoca come il territorio di Bibbona sia fuori dal perimetro ritenuto a rischio di un'eventuale nube tossica scaturita da un ipotetico incidente industriale.

Il Sindaco ha poi risposto in maniera dettagliata alla proposta avanzata da un cittadino di realizzare una strada, anche sterrata, alternativa all'esistente, da utilizzarsi quale via di fuga dagli incendi di interfaccia che possono interessare la zona dei campeggi di Marina di Bibbona.

La serata si è conclusa con l'invito a partecipare all'incontro finale del 12 maggio prossimo che si terrà in modalità World Café presso l'hotel La Buca del Gatto in località La Mazzanta nel Comune di Cecina.

Seguono alcune foto del workshop di Bibbona.



Progetto realizzato grazie al sostegno dell'Autorità per la Partecipazione della Regione Toscana





Progetto realizzato grazie al sostegno dell'Autorità per la Partecipazione della Regione Toscana